

Paramount e Netflix a Cinecittà

Il rilancio avviato dopo il passaggio degli studios alla gestione pubblica

CITTÀ La rinascita degli studios più famosi d'Italia passa per le grandi produzioni internazionali, ma non solo. **Cinecittà** è pronta a rilanciarsi in questo 2018, dopo essere passata dalla gestione privata a quella pubblica. Ieri ne ha parlato il ministro della Cultura Dario Franceschini, tra i set mozzafiato e i teatri di posa di via Tuscolana, assieme al presidente di **Cinecittà**, **Roberto Ciccuto**: «Le grandi produzioni come Netflix e Paramount stanno per arrivare e speriamo di poter ospitare anche la nuova serie di Paolo Sorrentino, *The New Pope*», ha spiegato quest'ultimo. La prima grande produzione del 2018 è l'attesa trasposizione televisiva de *Il Nome della Rosa* per la regia di Giacomo Battiato, che avrà nel cast internazionale John Turturro e Ru-

pert Everett. Il ritorno degli studi alla gestione pubblica, nei mesi scorsi, ha significato l'apertura del cantiere di una vera impresa culturale che oggi conta circa 250 lavoratori; un piano di investimenti per il periodo 2018-2022 di oltre 37 milioni di euro; un ricavo di budget 2018 di 46 milioni di euro, di cui il 60% autofinanziato da attività commerciale (affitti dei Teatri di posa, eventi, servizi alle produzioni). Inoltre con il passaggio al pubblico ci saranno più occasioni di lavoro con la Rai. «Ci sono prospettive di sviluppo che in qualche anno faranno tornare **Cinecittà** ai fasti degli anni d'oro» ha affermato Franceschini. Entro la fine dell'anno **Cinecittà** aprirà anche il suo Museo del cinema, su una superficie di oltre 4.000 metri quadrati. P.C.



il ministro Franceschini ieri a **Cinecittà** /OMNIOROMA

